quanto poi agli architetti, o a quelli che n'ebbero il merito, riporterò quanto dice Orazio Toscanella (*Nomi antichi e moderni delle Provincie*: Venezia 1567, 8.vo) da me citato a pag. 16 del Volume secondo delle Inscrizioni, cioè, che *Antonio Zantani cavaliere ha fatto il modello della chiesa dell'Ospitale degli Incurabili* (lo Zantani era stato approvato pel Maggior Consiglio nel 1532, ed era morto del 1567) *il quale gli reca non minor laude di quello che si fa lo essere egli stato inventore di detta Chiesa, et lo essersi mosso per zelo di carità ad accattar per Dio con lunghe e dure fatiche acciò che detta fabbrica ad onor della Maestà divina si faccia.* Francesco Sansovino (Venezia 1581 l. c.) dice che *Antonio Zantani cavaliere diede principio alla chiesa ovata sul modello di Jacopo Sansovino*; e tanto ripete il Temanza (*Vite ec.* pag. 507) il quale aggiunge che *Antonio Da Ponte* fu incaricato di dare compimento alla Chiesa già molto tempo prima incominciata dal Sansovino (il *Da Ponte* nacque nel 1512 e morì del 1597); e che è d'invenzione del *Da Ponte* la porta principale dello Spedale sulla strada lungo il Canal Grande della Giudecca (Inscriz. 1.); la qual porta era fatta per una delle Sale del Palazzo Ducale (dopo l'incendio nel 1577); ma non servendo più al luogo per cui era destinata, il Senato ne fece dono allo Spedale degl'Incurabili. Lo Stringa all'opposto asserisce (*Venetia* 1604 p. 193) che la Chiesa fu eretta sul modello di *Antonio Da Ponte* avendovi dato principio *Antonio Zentani*. Il Martinioni (Venezia 1663, pag. 272.) copia il Sansovino. In questa disparità di opinioni direi, che lo Zantani uomo anche perito nell'Architettura abbia data l'idea in generale della erezione della Chiesa ch'egli probabilmente desiderava che fosse fatta in forma quasi ovale; che siasi poi appoggiato al Sansovino per ridurre in misure architettoniche questo pensiero di lui, il perchè Francesco Sansovino a buon dritto poteva dire che il modello ne fu di Jacopo, e che il *Da Ponte* fosse il proto esecutore del modello del Sansovino. (Vedi nella nota *A* i due interessanti documenti all'anno 1566). E direi quindi, che fu equivoco dello Stringa l'averne fatto autore, anzichè esecutore il *Da Ponte*, che ne fu poi incaricato anche del compimento, e di cui è la porta principale dello Spedale, e di cui eziandio può essere o tutta o parte la fabbrica dello Spedale medesimo, riconosciuta posteriore alquanto all'epoca della Chiesa, e probabilmente del 1572 e seg. (Vedi la nota *A* all'anno 1572 e seg., e la nota *E*). Una parte dell'Ospitale fu danneggiata dall'incendio del 1722. (Vedi Inscr. 34). Riguardo poi a quelli che vi cooperarono coi danari, oltre i benefattori nominati dal Sanuto (Vedi nota *A*), uno de' maggiori fu certo lo Zantani, che per testimonio del Toscanella andò in giro a raccogliere elemosine per murare la Chiesa. È certo pure, giusta l'iscrizione seconda, che il Cavaliere *Cesare Chericato* di Vicenza contribuì alla fabbrica di essa, sendovi scolpito il nome di lui, e, come si rileva dalle schede del